

AGROALIMENTARE ITALIANO
STRUMENTI E OPPORTUNITÀ PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Benessere animale: una sfida nazionale

Monica Guarino Amato
CREA Centro di Ricerca Zootecnia e Acquacoltura

La prospettiva del benessere, se non viene analizzata dalla parte dei bisogni dell'animale, cambia a seconda dell'interlocutore.



sicurezza → nutrizione e salute (costo-beneficio)



bisogni fisiologici e comportamentali, prevenzione delle malattie



esigenze → più spazio, spazi all'aperto, luce naturale ecc., salute generale

Non esiste un punto di vista univoco se non quello dell'animale, ma poiché non è possibile andare incontro a tutte le sue necessità naturali di specie (ad es l'introduzione del maschio o di animali di diverse età ecc) è necessario trovare un compromesso.

Il benessere animale come precursore della salute animale & viceversa e le relazioni tra:

- **Stress**
- **Sistema immunitario**
- **Malattie**

Il benessere animale inteso come qualità di vita e le relazioni con l'allevamento:

- **Stato mentale positivo**
- **Espressione psico-comportamentale**
- **Percezione del proprio stato**

Ambito e scopo del Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQBNA)

Disciplinare di produzione per singola specie zootecnica con azioni migliorative rispetto alle normative vigenti, con adesione volontaria da parte degli allevatori, comprende:

- Benessere
- Salute (+ biosicurezza)
- Gestione
- Strutture
- Ambiente

Scopo: armonizzare a livello nazionale i requisiti e le regole applicabili per la certificazione del benessere animale in allevamento nonché di definire i requisiti, le procedure e le modalità con cui i singoli soggetti e la filiera produttiva interessata possono commercializzare fino al consumatore finale.

Base informativa del Sistema di qualità nazionale benessere animale (SQNBA)

Si basa sul sistema **ClassyFarm** per la verifica dei **prerequisiti** dell'azienda su biosicurezza, consumo di farmaco e benessere animale.

ClassyFarm, messo a punto dal Ministero della salute e gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna è uno strumento per la categorizzazione del **rischio** degli **allevamenti** tramite la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati su

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello

Flusso di informazioni continuo tra i due sistemi

Disciplinari SQBNA → Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale (CTSBA)

- definire i requisiti di certificazione relativi all'allevamento;
- definire il segno distintivo con cui identificare i prodotti conformi;
- definire le procedure di armonizzazione e di coordinamento delle norme tecniche già riconosciute o autorizzate dal MIPAAF o delle certificazioni volontarie rilasciate da organismi di certificazione alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- valutare la possibilità di implementare un sistema di etichettatura trasparente a più livelli, correlato con l'osservanza di impegni crescenti relativi al benessere animale negli allevamenti.

Composizione CTSBA

- a) due rappresentanti Ministero dell'Agricoltura
- b) due rappresentanti Ministero della Salute;
- c) sei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome
- d) un rappresentante di Accredia;
- e) tre esperti in materia di Benessere animale designati dal Mipaaf di cui due appartenenti al CREA
- f) tre esperti in materia di benessere animale di cui due designati dagli IZS

Scopo:

- sostenibilità degli allevamenti
- riduzione dell'uso dei farmaci in azienda e quindi l'antimicrobico resistenza
- migliorare il benessere degli animali
- aumentare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari

Due livelli:

- il **livello 1** punta alla riduzione dell'antimicrobico resistenza,
- il **livello 2** incentiva gli allevatori all'adesione al SQNBA (con obbligo di pascolamento) e all'adesione dell'allevamento biologico.

Scopo: riduzione dell'uso dei antimicrobici in allevamento

Secondo l'OMS l'antimicrobico resistenza (AMR) uccide 700.000 persone all'anno per malattie causate da batteri resistenti agli antibiotici, l' AMR è una minaccia per l'uomo, per gli animali e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'uso e 'abuso di antimicrobici negli allevamenti contamina l'ambiente e contribuisce al crescere dell'AMR

Funzionamento

prevede un sostegno per la riduzione dell'uso di antibiotici in allevamento, facendo riferimento a una dose giornaliera definita come DDD (Defined Daily Dose) utilizzata rispetto al valore della mediana regionale.

Gli allevamenti vengono divisi in quattro quartili definiti in base ai valori di DDD sono ammessi gli allevamenti che al 31 dicembre dell'anno di aiuto, rispetto alla mediana regionale dell'anno precedente hanno:

- DDD entro la mediana regionale (primo e secondo quartile);
- DDD entro la soglia del terzo quartile ma lo riducono del 20%;
- DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione del DDD di almeno il 10%.

Scopo: aumentare la quota di pascolamento per contribuire alla protezione e alla resilienza delle aree agricole e naturali

Risponde alle strategie *Farm to Fork* e Biodiversità 2030 dell'UE

Funzionamento

Per gli allevamenti bovini prevede l'adesione al sistema SQNBA e lo svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo.

Accesso senza certificazione SQNBA per:

- allevamenti bovini di piccole dimensioni (20 UBA nel 2023 e 10 UBA nel 2024)
- allevamenti biologici, per i quali il pascolamento è già previsto dai regolamenti sull'agricoltura biologica.

Per i suini incentivo per gli allevatori di suini allo stato semi brado, come misura di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA), per accedere all'aiuto è necessario mettere in atto misure di

Grazie per l'attenzione

monica.guarinoamato@crea.gov.it